

ANANIA	CECITÀ	ELETTO	GIUDA	SACERDOTI
AUTORIZZAZIONE	CIBO	FEDELI	IMPOSIZIONE	SAULO
BATTESIMO	CIELO	FIGLIO	LETTERE	SIGNORE
BEVANDA	CITTÀ	FORZE	LUCE	SINAGOGHE
CAMMINO	DAMASCO	GERUSALEMME	MANI	SPIRITO SANTO
CASA	DIO	GESÙ	OCCHI	SQUAME
CATENE	DIRITTA	GIORNI	PREDICAZIONE	STRADA

STRUMENTO

Prendete un cartellone bianco, e da alcune riviste prendete delle immagini delle varie parti del corpo (piedi, occhi, mani...). Accanto ad ognuna di esse, scrivete quali buone azioni si possono compiere con esse. Vi lascio poi ad un bel gioco, per divertirvi un po'.

Ricerca le parole che ci aiutano a descrivere la conversione di San Paolo Apostolo (Atti 9,1-20) e con le lettere rimaste trova la frase chiave (composta da 5, 8, 5, 5, 9, 1, 5, 3, 2, 8, 5, 5, 4, 2, 4, 6, 5, 1, 7):

.....

.....

Preghiera conclusiva

Signore, vuoi le mie mani?
 Signore, vuoi le mie mani per passare questa giornata aiutando i poveri e i malati che ne hanno bisogno? Signore, oggi ti do le mie mani.
 Signore, vuoi i miei piedi per passare questa giornata visitando coloro che hanno bisogno di un amico? Signore, oggi ti do i miei piedi.
 Signore, vuoi la mia voce per passare questa giornata parlando con quelli che hanno bisogno di parole d'amore?
 Signore, oggi ti do la mia voce.
 Signore, vuoi il mio cuore per passare questa giornata amando ogni uomo solo perché è uomo? Signore, oggi ti do il mio .
 (Madre Teresa di Calcutta)

Seminario di Vicenza



Con Paolo incontro a Gesù

CATECHESI ELEMENTARI



Carissimi amici, in questo anno la Chiesa in tutto il mondo propone ai cristiani di soffermarsi su un personaggio molto importante della nostra fede: san Paolo.

Probabilmente avete visto nelle vostre parrocchie qualche manifesto oppure ve lo avranno detto le catechiste!

Anche noi, allora, con gli amici del Seminario, desideriamo invitarvi a riflettere proprio a partire dalla figura di questo grande santo, che è uno delle colonne della nostra Chiesa.

A proposito, che cosa conoscete di san Paolo?

Credo che questa sia un'occasione preziosa per fermarsi a scoprire qualche aspetto della sua vita. Chiedete alla vostra catechista che vi parli di questo personaggio che voi magari fin'ora avete sentito nominare come autore delle lettere che si ascoltano la Domenica, durante la S. Messa.

Dalla prima lettera di S.Paolo apostolo ai Corinti (1,12-21)

Paragone del corpo

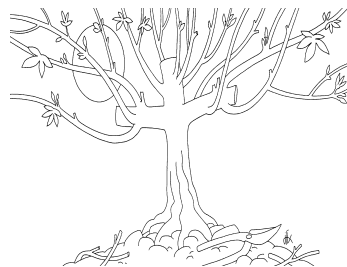
Come infatti il corpo, pur essendo uno, ha molte membra e tutte le membra, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche Cristo. E in realtà noi tutti siamo stati battezzati in un solo Spirito per formare un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti ci siamo abbeverati a un solo Spirito. Ora il corpo non risulta di un membro solo, ma di molte membra. Se il piede dicesse: "Poiché io non sono mano, non appartengo al corpo", non per questo non farebbe più parte del corpo. E se l'orecchio dicesse: "Poiché io non sono occhio, non appartengo al corpo", non per questo non farebbe più parte del corpo. Se il corpo fosse tutto occhio, dove sarebbe l'udito? Se fosse tutto udito, dove l'odorato? Ora, invece, Dio ha disposto le membra in modo distinto nel corpo, come egli ha voluto.

Se poi tutto fosse un membro solo, dove sarebbe il corpo? Invece molte sono le membra, ma uno solo è il corpo. Non può l'occhio dire alla mano: "Non ho bisogno di te"; né la testa ai piedi: "Non ho bisogno di voi".

Per riflettere

Non so se tutti voi avete già sentito leggere questo brano. È tratto da una lettera che Paolo aveva inviato alla comunità di Corinto, una grande città dell'antica Grecia.

Voleva ricordare l'importanza di camminare insieme, della comunione, di essere uniti.



Nel gruppo dei cristiani, dice Paolo, non è bello che ognuno vada per conto suo, come non è possibile che nel corpo il piede vada da una parte e la mano dall'altra. Tutti si va avanti insieme. Tutti noi, tutti voi, cari ragazzi, avete un compito diverso nella Chiesa e nella vostra comunità cristiana. Avete doni diversi, ma non per farne quello che ci pare, ma per metterli insieme, perché ognuno può dare il suo importante contributo.

Vi ho proposto questa riflessione su san Paolo, perché ci aiuta a capire qualcosa in più del tema che vi voglio presentare: la VOCAZIONE. Questa parola significa CHIAMATA.

Come il Signore ha chiamato Paolo, così rivolge la sua parola anche a ciascuno di voi. E come nel corpo ci sono varie membra, e tutte servono a qualcosa di diverso ed importante, così ciascuno di noi può fare qualcosa di bello nella propria vita, per il bene degli altri e della Chiesa.

Fatti raccontare dalla tua catechista la vocazione di san Paolo, oppure leggetela insieme.

Angolo attività:

Da www.qumran2.net

D	I	R	I	T	T	A	P	A	O	L	O	A	P	O	S	T	O	L	O
S	O	B	B	S	I	N	A	G	O	G	H	E	D	E	L	L	F	P	E
A	T	E	A	I	G	A	T	T	C	O	S	R	A	T	E	N	I	R	S
C	T	V	T	G	T	U	I	I	S	A	T	E	R	R	A	N	G	E	T
E	E	A	T	N	N	T	C	U	A	I	S	T	R	A	D	A	L	D	R
R	L	N	E	O	N	O	E	C	M	I	V	T	A	V	A	A	I	I	U
D	E	D	S	R	T	R	C	U	A	T	R	E	V	O	C	E	O	C	M
O	U	A	I	E	T	I	I	C	D	E	H	L	E	L	A	A	L	A	E
T	S	S	M	A	E	Z	R	O	F	L	V	I	N	I	M	O	U	Z	N
I	E	E	O	Z	Z	Z	F	E	D	E	L	I	A	V	M	I	A	I	T
E	G	E	R	U	S	A	L	E	M	M	E	N	E	D	I	A	S	O	O
E	I	E	N	O	I	Z	I	S	O	P	M	I	L	L	N	A	Q	N	I
N	O	F	E	S	P	I	R	I	T	O	S	A	N	T	O	D	U	E	G
E	R	I	H	C	C	O	E	I	L	N	D	G	E	S	A	S	A	C	G
T	N	U	C	R	I	N	A	M	I	U	S	T	O	M	O	R	M	T	A
A	I	O	E	D	R	E	O	B	I	C	C	I	T	T	A	I	E	S	I
C	O	A	N	A	N	I	A	G	R	C	I	E	L	O	T	O	A	I	V